GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.-
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.-

Per l'Estero le spese di posta in più.
Pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, via dei Servi N. 106.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 25 la linea e spazio di linea in carattere testina.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

AVVISO

Per soddisfare al desiderio mostratoci da molti dei nostri benevoli lettori durante l'epoca autunnale si riceveranno abbonamenti mensili al Giornale per it. L. 2.
Gli abbonamenti decorrono dal 1 al 15 del mese.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 20. — La *Corrispondenza provinciale* parlando dei negoziati per il riconoscimento del governo di Serrano dice che ha ogni motivo di sperare che le potenze aderiranno alle proposte del governo tedesco.

Il *Post* annunzia che i delegati del Congresso di Bruxelles abbandonarono il progetto russo e sottoposero alla ratifica dei governi il risultato delle deliberazioni tendenti ad estendere la convenzione di Ginevra.

PARIGI, 20. — Un decreto convoca pel 13 settembre gli elettori di Maine et Loire per eleggere il loro deputato.

Il *Journal Officiel* pubblica una nota nella quale il governo ricorda ai giornali che la pubblicazione di un articolo firmato da persona privata dei diritti civili e politici è proibita.

Bazaine scrisse una lettera al ministro dell'interno con cui afferma nuovamente che non ebbe complici. Dichiarò che decise di evadere essendo disgustato di vedere che gli si applicava il regime dei prigionieri comuni. Dice che la sua sentenza fu illegale perché non venne giudicato da ufficiali suoi pari.

LONDRA, 19. — Il *Times* spera che la Banca ridurrà domani lo sconto al 3 1/2.

I minatori del Tifi e Clakmannan respinsero la riduzione del 15 0/0 sui salari.

La chiusura delle officine è imminente. MA. RID, 19. — *Seo de Urgell* fu consegnata per tradimento ai carlisti.

LONDRA, 20. — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 1/2.

Diario politico

I giornali bonapartisti sono relativamente modesti nel loro trionfo per l'elezione del Calvados. Essi se ne rallegrano e accettano quel risultato come un buon augurio per l'avvenire, ma sono ben lungi dall'adottare il linguaggio trionfale e ciarlatanesco dei giornali di qualche altro partito, se per caso riescono ad ottenere la vittoria per alcuno dei loro candidati.

Il governo del maresciallo *Mac-Mahon* sembra sconcertato dalla pubblicazione che vanno facendo i giornali di articoli firmati da persone incorse per condanna nella perdita dei diritti civili e politici, e trovò quindi necessario di rammentare, con una nota nel *Journal Of-*

ficiel, l'obbligo che ha la stampa di astenersene.

È in prospettiva un'altra lotta elettorale per il 13 settembre p. v. essendo convocato il collegio di Maine-et Loire.

Alla lettera della propria moglie il maresciallo *Bazaine* ne fece seguire un'altra di suo pugno al ministro dell'interno francese collo stesso scopo di provare che nella fuga egli non ebbe altri complici che sua moglie e suo nipote. Resta ora a vedersi qual conto si terrà in Francia di queste dichiarazioni, e come potranno essere conciliate colle risultanze dell'inchiesta, secondo le quali sarebbe accertata la complicità dei custodi della prigione, e forse di qualche altro individuo estraneo alla stessa.

Bazaine nella sua lettera spiega il motivo che lo ha consigliato ad evadere. Egli non potendo considerarsi come un delinquente comune, fu disgustato di vedersi trattato come tale. D'altronde il maresciallo accampa una eccezione per dichiarare illegale la sentenza, che lo ha colpito: egli dice che doveva essere giudicato da ufficiali suoi pari. Noi non possiamo pronunziarci al momento sulla validità di quanto accampa il maresciallo, ma col vento che spira in Francia non è fra le cose improbabili l'annullamento di quel giudizio. A quel che pare c'incamminiamo a vedersi delle belle.

Un articolo della *Corrispondenza provinciale*, giornale ufficio del signor di Bismark, manifesta la speranza che i governi aderiranno alle proposte della Germania circa il riconoscimento del governo spagnolo: avevamo quindi ogni ragione di affermare che quel riconoscimento non era uscito per anche dallo stadio delle trattative, mentre alcuni giornali si erano affrettati ad annunziarlo come un fatto compiuto.

Secondo il *Post* la conferenza di Bruxelles è riuscita al parto della montagna: vista l'impossibilità di far adottare il progetto russo i delegati pongono appena ai rispettivi governi di estendere la convenzione di Ginevra. In tal caso bastava uno scambio di note, perchè la cosa fosse conseguita egualmente.

L'agitazione delle classi operaie in Inghilterra va prendendo proporzioni piuttosto allarmanti. Ora è la volta dei minatori, che ricusano la riduzione del 15 0/0 sui salari, per cui si ritiene imminente la chiusura di molte officine.

La occupazione di *Urgell* da parte dei Carlisti viene confermata da un dispaccio di Madrid, il quale però aggiunge che la città e fortezza furono loro consegnate per tradimento. Già sono le solite storie, che hanno lo scopo di attenuare nell'opinione pubblica gli effetti delle sconfitte.

Si parla di un'altra sconfitta che i Carlisti, sotto gli ordini di *Dorregaray*, avrebbe inflitto a *Moriones*.

L'invasione dell'isola Formosa minaccia esser causa di guerra fra Giapponesi e Chinesi, a meno che i primi non si decidano ad abbandonare l'isola spontaneamente.

ADESSO SE NE ACCORGONO

Noi non possiamo rinunziare ad una certa tal quale compiacenza vedendo che giornali e giornaloni ad uno ad uno si accostano all'opinione da noi ostinatamente sostenuta, che la Francia sarebbe ritornata al bonapartismo, come il governo che meglio le convenga nelle condizioni attuali.

Noi che abbiamo sempre riguardato come un mostruoso delitto politico la rivoluzione del 4 settembre, noi che abbiamo sempre intraveduto il ritorno del popolo francese a idee migliori, noi possiamo vantarci che quanto sta succedendo in Francia non ci riesce affatto nuovo. Ed abbiamo l'altro vanto di poter dire che noi non dimentichiamo, e molto meno disprezziamo gli amici nella sventura.

L'*Opinione* ha un articolo pregevolissimo sull'elezione del Calvados, in cui dice finalmente chiaro e tondo che la Francia sta incamminandosi al bonapartismo, e che da nessun governo può aspettarsi ciò che il bonapartismo le promette.

È un articolo al quale sottoscriviamo pienamente, differendo soltanto in quel punto dove l'autorevole giornale romano dice che la Francia non ebbe da Napoleone tutto quello che si aspettava.

Tutt'altro: essa ebbe di più: ebbe quella responsabilità ministeriale, ebbe quelle istituzioni parlamentari, che l'hanno perduta, che la vera Francia, meno quella degli avvocati, e dei faccendieri politici, non avea chiesto, e che non sono adatte, almeno per adesso, al carattere del popolo francese. Ecco l'articolo dell'*Opinione*:

Quando, tre mesi fa, il candidato bonapartista nel dipartimento della Nièvre ottenne un successo tanto più splendido quanto meno previsto, i repubblicani gridarono che era un caso eccezionale da attribuirsi ad un momento d'apatia del loro partito e ai maneggi occulti dei loro avversari, appoggiati dal governo.

Ebbene, i bonapartisti hanno vinto in un'altra elezione nel dipartimento del Calvados. I repubblicani avevano fatto tutti gli sforzi possibili, osteggiati, è vero, dal ministero, il quale però, essendo apertamente monarchico, non aiutò neppure il candidato bonapartista. I monarchici non hanno avuto che poche migliaia di voti, ed il sig. Leprevost, che aveva dichiarato di volere la restaurazione imperiale, n'ebbe in maggior numero che non i due candidati repubblicani e monarchico, insieme riuniti.

Questo fatto è assai grave; indica chiaramente l'indirizzo dell'opinione pubblica. Non si può ricercare la ragione dei trionfi elettorali del partito bonapartista in una connivenza governativa; imperocchè l'ultimo cambiamento ministeriale è nato dal desiderio ed ha avuto per effetto di escludere dal gabinetto ogni elemento bonapartista. È d'altronde puerile il credere che grandi eventi provengano sempre da piccole cause. Noi, che vediamo da lontano le lotte francesi e le giudichiamo con imparzialità, non possiamo a meno di riconoscere che non a torto i bonapartisti fanno assegnamento sulla popolarità del nome di Napoleone in Francia.

Si fanno spesso le meraviglie che, dopo gravissimi errori, il bonapartismo abbia ancora sì profonde radici nel popolo francese. Questa è la prova della sua grande popolarità. Quanto denaro potrebbe sciupare la Casa Rothschild prima di essere rovinata! La Casa di Borbone non ha forse impiegato due secoli a sciupare la popolarità di Enrico IV? Perchè adunque trovare strano che il gloriosissimo retaggio di Napoleone I non sia ancora sciupato? Anche sottratti dalla ricca fortuna militare dei Napoleonidi gli ultimi disastri, rimangono una somma di vittorie alla quale tutti insieme gli altri partiti non hanno che ben poco da contrapporre.

I partiti parlamentari hanno voluto ricondurre la Francia indietro; l'estrema destra fino al 1788, l'estrema sinistra al 1793, la destra moderata alla vigilia della rivoluzione del 1830, il centro destro all'indomani della rivoluzione stessa, il centro sinistro al 1840, (ministero Thiers), la sinistra moderata alla repubblica del 1848. Tutti erano d'accordo sopra un solo punto: l'odio contro l'impero. A che cosa sono riusciti? Hanno ricondotto la Francia al 1851, cioè l'anno in cui il bonapartismo raccolse i frutti delle divisioni e degli errori dei partiti riuniti contro di lui.

Ventisei anni addietro il popolo francese a tutti gli argomenti dei partiti che gli rinfacciavano il suo culto per la memoria di Napoleone I e il suo entusiasmo per il nipote, rispondeva soltanto col ritornello: *Nous l'aurons!* lo avremo! È noto ciò che avvenne; e la storia imparziale rammenterà che, malgrado gravi errori, sotto Napoleone III la Francia ebbe un lungo periodo di gloriosa prosperità. Napoleone III non ha fatto tutto ciò che il popolo francese, eleggendolo, aspettava da lui. Ma da quale partito la Francia avrebbe ottenuto di più? Adesso si dice di nuovo al popolo come nel 1851: Guardatevi da un Napoleone! Ma oggi come nel 1851 converrebbe offrire al paese un regime che rappresentasse qualche cosa di meglio di ciò che il nome di Napoleone rappresenta.

L'elezione del Calvados, che fa seguito a quella della Nièvre, dimostra che l'opinione bonapartista ha guadagnato terreno non in un solo dipartimento ma in gran parte della Francia. Il Calvados era un dipartimento monarchico anzichenò, come la Nièvre era un dipartimento repubblicano. Quale sarà dunque la vittoria bonapartista nei dipartimenti bonapartisti, quando saranno chiamati alle urne?

I repubblicani negavano l'autorità del plebiscito. Ma che potranno opporre ai risultati di queste elezioni?

RE CRISTIANO IX IN ISLANDA

Il 30 luglio, alle ore 1 pom., il *Jylland*, recante a bordo S. M. Cristiano IX Re di Danimarca, entrava nel porto di Reykjavik, fra gli urrà delle navi di tutte le nazioni ivi convenute, e le acclamazioni entusiastiche dei cittadini accalcati sulla riva. Alle 2 il Re scendeva a terra, e il municipio di Reykjavik e i funzionari pubblici residenti nella città gli presentavano il seguente indirizzo:

«Graziosissimo Re. — Nel momento che V. M. tocca la terra d'Islanda — il primo Re che, nei mille anni dacchè quest'isola è abitata, abbia messo piede sul suo suolo — ci sia permesso, in nome di tutto il paese, e in particolare in nome della città di Reykjavik, di dare a V. M. un cordiale benvenuto.

«Graziosissimo Re. — L'Islanda è un paese povero, se si consideri la scarsità de' suoi abitanti e lo stato de' loro comodi materiali; ma se si guarda alle memorie del trascorso millenio, l'Islanda è un paese ricco ed abbonda di fedeltà e d'amor sincero per V. M. La nostra festa millenaria diventa, pertanto, doppiamente gloriosa, così per la presenza e la partecipazione di V. M., come per la libera Costituzione colla quale è piaciuto a V. M., inaugurare questo giubileo; e perciò la festa è non solo una festa di memorie, ma anche una festa di letizia e di speranza: letizia al vedere tra noi il nostro amato sovrano; speranza in un vigoroso e felice sviluppo delle forze intellettuali e materiali d'Islanda.

«Graziosissimo Re. — Con questi due fatti V. M. s'è creata nella storia d'Islanda una memoria che mai non si cancellerà, ma che vivrà nella gratitudine finchè questo paese esisterà. Ogni islandese dà pertanto a V. M. un giubilante benvenuto, e prega Dio onnipotente di colmare delle sue benedizioni V. M. e la vostra Real Casa.

«Viva il nostro amato Re, S. M. Cristiano IX!»

A questo indirizzo S. M. rispose, non aver mai dubitato della sincerità dell'affetto che gli islandesi nutrono pel loro Sovrano. Essere una grande consolazione per lui il trovarsi in mezzo a' suoi fedeli islandesi, e sperare che la Costituzione da lui portata contribuirà potentemente a favorire ciò che gli sta vivamente a cuore: lo sviluppo, cioè, intellettuale e morale de' suoi amati sudditi d'Islanda.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 19. — L'*Opinione* non mette dubbio, malgrado le affermazioni di alcuni giornali di Vienna, che il riconoscimento di Spagna da parte delle potenze sia ormai un fatto compiuto.

NAPOLI, 17. — L'*Unità Nazionale* recar: Non crediamo fondate le informazioni del *Piccolo* di Iersera che il governo si fosse risoluto finalmente a qualche provvedimento proporzionato alla gravità delle condizioni della Sicilia. Finora, dopo l'invio di 800 carabinieri avvenuto tempo fa, e di qualche magistrato di queste provincie, non s'è fatto ancora nulla di serio.

IESI, 20. — Venne consumato l'altra sera un omicidio. Un calzolaio domandava ad un suo cliente un residuo che questi gli doveva per una riparazione. Il cliente pare non volesse darlo, perchè diceva il lavoro mal fatto. Da una parola all'altra il cliente vibra al creditore un colpo di stile e lo ammazza! Prese poi la fuga, e non fu ancora arrestato. (*Corriere delle Marche*)

LODI, 20. — Ieri venne sequestrato il giornale *La Plebe* per mandato dell'autorità giudiziaria.

FRANCIA, 17. — A proposito della elezione del Calvados il *Gaulois*, giornale bonapartista, dice.

È inutile indicare il significato della elezione del Calvados. Coloro che la combatterono ebbero cura di dirci anticipatamente che la nomina del signor Le Prevost de Launay significherebbe che gli elettori non rendono punto responsabile l'impero della perdita di due provincie, né dell'indennità dei cinque miliardi.

Altri hanno detto che se si pronunciasse pel candidato bonapartista, gli abitanti del Calvados infirmerebbero, in certo modo, la mozione di decadenza che il loro deputato, sig. Target, ha compilata egli stesso e fatta votare a Bordeaux. Noi abbiamo accettato anticipatamente tutte queste interpretazioni della elezione, indicate dai nostri stessi avversari; non ci resta altro che godere modestamente del trionfo che essi ci hanno preparato e del quale essi stessi determinarono la estensione.

— Vi ha questo di comico. Si dice ora che il sig. Target, il quale propose all'Assemblea la decadenza dei Bonaparte, ora stia facendo una evoluzione in senso bonapartista.

GERMANIA, 16. — Ecco il testo della lettera nella quale il principe di Bismark ringrazia per le dimostrazioni di simpatia indirizzategli in occasione dell'attentato di Kissingen:

Nella circostanza pel pericolo di vita da me corso il 13 luglio e deviato per somma bontà divina, ho ricevuto numerose e gentili prove di partecipazione da tutte le parti della Germania e dell'estero. Vorrei volentieri esprimere ad ognuno separatamente la mia gratitudine in particolare alle onorevoli corporazioni ed autorità che mi onorarono con felicitazioni telegrafiche e scritte. Le prescrizioni mediche ed il numero di lettere e telegrammi che ascendono quasi a 200 non me lo permettono e prego quindi a scusarmi tutti coloro che mi fecero pervenire manifestazioni amichevoli se esprimo loro soltanto colla pubblicazione di questo ringraziamento, quanto cordialmente mi abbia rallegrato l'espressione della loro premura a mio riguardo.

Berlino, 14 agosto 1874.

DI BISMARCK.

SPAGNA, 15. — I giornali spagnuoli, sopra tutto l'*Epoca*, fanno osservare che l'occupazione di La Guardia per parte dei carlisti produsse la più dolorosa impressione in ogni parte della Spagna.

Se le severe leggi che furono pubblicate contro la stampa non vi si fossero opposte, i giornali avrebbero avuto da censurare vivamente la colpevole negligenza per la quale a così breve distanza dal grosso dell'esercito liberale, fu possibile una sorpresa di tal genere. La maggior parte dei giornali dicono di aver ricevuto delle lettere relative a questo argomento, che loro è proibito di pubblicare.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 19 agosto, contiene:

R. decreto 3 giugno che accorda autorizzazioni di derivazioni d'acque e di occupazioni d'aree di spiaggia agli individui indicati nell'elenco annesso al decreto stesso.

Disposizioni nel personale militare, insegnante e giudiziario.

La Direzione generale dei telegrafi avverte che il 15 corr. in Casabordino, provincia di Chieti, il 16 in Carate Brianza, provincia di Milano, il 17 S. Margherita di Belice, provincia di Girgenti e in Curinga, provincia di Catanzaro è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio del governo e dei privati con orario limitato di giorno.

CRONACA CITTADINA
E NOTIZIE VARIE

Vista. — Da quanto ci consta in breve avremo una visita molto gradita.

L'illustre prete Quirico Turazza, fondatore dell'Istituto dei giovani abbandonati, in Treviso, ha costume di condurre tutti gli anni, nella stagione di autunno, i suoi giovani a pellegrinare qua e là nelle vicine provincie, sia perchè abbiano un sollievo degli esercizi e degli studi percorsi, sia perchè nella visita di nuove località si sveglino la mente, e l'accrescano di utili cognizioni.

Negli anni andati toccarono a Vicenza, a Cittadella, a Bassano, e così via: essi furono accolti dovunque con dimostrazioni di affetto e di stima, ciò che, siamo sicuri, non mancherà loro anche qui.

Di solito quei bravi giovanotti hanno dato nel luogo d'arrivo qualche rappresentazione drammatica, come saggio dei loro progressi, ed è probabile che facciano altrettanto anche a Padova. In tal caso non dubitiamo che saranno loro assicurate le più cordiali prestazioni ed offerte, in tutto ciò che all'uopo si richieda, dalle nostre Società filodrammatiche, per quella gentilezza di cui hanno dato prove costanti, e che riceve maggiore impulso dal sentimento di ospitalità.

Vogliamo lusingarci che il Municipio dal suo canto darà le opportune disposizioni perchè questo povero e piccolo esercito della carità trovi alloggio conveniente per un par di notti, ed abbia tutte quelle facilitazioni che altrove non gli sono mancate.

Disponiamoci tutti ad ogni maniera di cortesie verso i nostri giovani ospiti, e verso il loro benemerito istitutore Don Quirico Turazza: procuriamo il possibile acciocchè partano da Padova soddisfatti, e sia l'accoglienza che loro faremo un pegno di quanto sappiamo apprezzare il merito di chi consacra i suoi giorni, le sue fatiche alla redenzione dei figli del popolo, supremo bisogno d'Italia nostra.

R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti di Padova.

Nella tornata del 23 giugno il socio ordinario prof. Cirillo Ronzoni intratteneva l'adunanza con una nota *Sulla teoria matematica delle correnti elettriche lineari*. Egli a mezzo delle equazioni a differenze parziali del movimento del fluido, fece vedere la possibilità razionale di fatti, i quali giustificano l'ipotesi circa la costituzione meccanica delle correnti elettriche, che Weber fu indotto ad assumere a fondamento della sua nuova teoria matematica, tanto consona ai fenomeni dell'induzione elettrodinamica.

Secondo il calcolo da lui presentato, una corrente elettrica ordinaria, come quella della pila, risulterebbe dalla sovrapposizione, lungo il circolo formato dal filo conduttore, di due sistemi temporanei d'induzioni condensate e di induzioni rarefatte, generate dalla forza elettromotrice e propagatesi con celerità enorme, paragonabile a quella della luce, ed in modo che le ondulazioni condensate corrono in un senso, e le rarefatte in senso contrario; ma queste ultime con fasi di vibrazioni concordanti ed eguali a quelle, in cui si trovano al medesimo istante, dalla parte delle ondulazioni condensate, le molecole fluide situate ad eguale distanza dalla sezione in cui opera la forza elettromotrice, misurando sempre la distanza dal filo conduttore.

Dopo la lettura del Ronzoni, il nobile sig. Carlo Tacchetti si prestava a leggere una sua erudita memoria *Sopra i progressi fatti in Europa dalla scienza entomologica dai tempi del grande Aristotile fino a giorni nostri*. In questa l'autore mostra ampia conoscenza, sia del regno animale, che di que' doti, che fondando i loro sistemi di classificazione sulla stessa natura, andarono questi esenti dall'influenza dei tempi e dal mutare delle dottrine.

Non dimenticò l'autore neppur il som-

mo nostro Dante, addetto in Firenze alla fraglia degli spezieri, giacchè pose per epigrafe del suo lavoro que' versi del canto X del *Purgatorio*:

Non v'accorgete voi che noi siam vermi
Nati a formar l'angelica farfalla

G. B. dott. MATTIOLI.

Pulizia stradale. — Il signor Sindaco ha pubblicato un avviso col quale, richiamandosi all'art. 146 della Legge Comunale e Provinciale, che delega al Sindaco la facoltà di dare ordini e provvedimenti in materia di pulizia, e di comminare ai contravventori le pene relative, ordina:

1. Non potranno entrare nell'interno della città senonchè quei letamaiuoli privati, i quali avranno prima ottenuto dal competente ufficio municipale la relativa licenza e pagata la tassa corrispondente.

2. La tassa dovrà essere pagata all'atto di ritirare la licenza e viene fissata per ogni carretto in L. 2.50 e per ogni carriuola a mano in L. 1.25 per cadaun semestre solare.

3. I detti letamaiuoli potranno percorrere e raccogliere letame in tutte le vie della città, escluse le seguenti, che sono anche descritte a tergo della licenza:

Prato della Valle ora Piazza Vittorio Emanuele, e tutte le cinque piazze.

La via che dal Ponte Molino per Via Maggiore conduce al Duomo.

La strada che dal Prato della Valle per Via Torricelle, Via Servi, Via Pedrocchi, Via S. Matteo e S. Fermo conduce al Ponte Molino.

Via Portici Alti, sino a S. Carlo.

Via Selciato del Santo.

Tutte le vie che da S. Lucia conducono alle piazze.

Via S. Urbano, Spirito Santo, dell'Arco, dei Fabbri, S. Canziano, Caneve, Soncino, Rodella, Beccherie Vecchie, Corte ex Capitaniato.

4. Resta assolutamente proibito ai letamaiuoli di far uso di badili ed altri attrezzi di ferro.

5. È parimenti vietato di formare depositi di letame od altre sozzure entro la città.

6. Ogni ruotabile dovrà portare il numero eguale a quello indicato nella relativa licenza.

7. Le ore permesse ai letamaiuoli privati di recarsi in città per esercitare la loro industria saranno soltanto quelle che corrono dal levare al tramontare del sole.

8. Le licenze sono personali e ne è vietata assolutamente la cessione.

9. Ogni letamaiuolo nell'atto di esercitare l'industria dovrà tenere indosso la propria licenza e renderla ostensibile ad ogni richiesta degli agenti municipali, in mancanza di che sarà considerato come sprovvisto della licenza stessa.

10. Qualunque contravvenzione alle suaccennate disposizioni sarà punita coll'ammenda non minore di L. 30 estensibile a L. 50: ed in caso d'insolvenza cogli arresti fino a 15 giorni.

Sarà proceduto al sequestro delle cose o strumenti che avranno servito a commettere la contravvenzione, a garanzia delle pene pecuniarie e spese di giustizia.

Rassegna d'agricoltura, industria e commercio. — Il fascicolo di Agosto 1874 contiene le seguenti materie:

La riforma delle imposte dirette in Austria. — E. Forti.

Lo stato dell'agricoltura in relazione ai concimi. — Farinati degli Uberti.

Rassegna scientifico agricola. — A. Selmi.

Bucologia. — Matteo Thunn.

Rassegna di fatti economici: Strano contrasto nel mese di luglio. — Le feste petrarchesche ed i tumulti per il caro dei viveri. — Debolezze delle rappresentanze municipali e lettera del Peruzzi. — Considerazioni intorno alle questioni economiche che agitarono il paese. — Condizioni del mercato europeo. — Sconfitta dell'*Agricultural La-*

borer's Union. — Caduta del Magne e potenza della Banca di Francia. — Miglioramento della situazione in Austria ed aumento delle tariffe ferroviarie in Germania. — E. Forti.

Rassegna industriale: Pressioni dovute alla congelazione dell'acqua. — La calce nei focolari delle macchine a vapore. — Segnali sonori per i bastimenti. — Estensione delle linee ferroviarie e telegrafiche. — Le ferrovie agli Stati Uniti. — A. Favaro.

Ieri abbiamo ricevuta anche una nuova, bellissima ed opportunissima pubblicazione, una: *Rivista penale di dottrina, legislazione e giurisprudenza*. Ne daremo il sommario e ne diremo qualche parola non appena l'avremo scorsa.

Teatro Garibaldi. — *Lo zio Paolo* di Chiaves è un lavoro leggiadro, ma pieno di brio e di grazia. È scritto con molto garbo, ed ha delle scene così attraenti, ed una chiusa così ben condotta, che venne vivacemente applaudito.

È inutile soggiungere che Bellotti Bon, Salvadori, la L. Tessero la eseguirono stupendamente.

— Domani sera il *Lion in ritiro*, di P. Ferrari, e per di più beneficiata del sig. Bellotti Bon. Ci aspettiamo di vedere un teatro gremito di spettatori: il nostro pubblico non può mancare di far onore all'intelligente attore, ed alla più interessante delle novità che ci furono promesse.

Musica cittadina. — Programma dei pezzi da eseguirsi stasera 21 agosto in Piazza Unità d'Italia alle ore 8 pom. (tempo permettendo):

1. Polka.

2. Sinf., *Forza del destino*. M.° Verdi.

3. Finale 3, *Don Carlo*. id.

4. Valzer, *La Vettura*. N. N.

5. Gran marcia indiana nel-

Africana. Mayerb.

6. Atto 2. *Forza del destino*. Verdi.

7. Marcia.

Programma del Concerto da eseguirsi in Montebelluno il giorno 23 agosto 1874 alle ore 6 pomeridiane dalla Musica della città di Padova.

Parte prima.

1. Marcia.

2. Sinfonia, *Zampa*. Herold.

3. Valtzer, *Stimoli del Carnovale*. N. N.

4. Finale II, *Lucia*. Donizetti.

Parte seconda.

5. Preludio, *I Goli*. Gobatti.

6. Duetto finale, *Educazione di Sorrento*. Usiglio.

7. Valtzer, *La Vettura*. N. N.

8. Atto II, *Due Foscari*. Verdi.

Ieri alle ore 11 circa presso il Monte di Pietà di qui, venne smarrito da un povero servitore un portafoglio contenente L. 25.

Chi lo avesse trovato e il portasse al caffè all'Unione a S. Fermo, oltre di fare opera assai commendabile, ricevebbe la mancia di L. 5.

Strade ferrate Alta Italia. — Leggesi nel *Monitore delle Strade ferrate*:

L'on. Ministro d'agricoltura e commercio ha partecipato, in questi ultimi giorni, alla Società dell'Alta Italia che non accetta la proposta fatta dal Consiglio d'amministrazione della Società medesima di deferire ad arbitri la questione se spetti al Governo il diritto di approvare la deliberazione presa dall'Assemblea generale degli azionisti pel trasferimento della sede sociale da Torino a Milano, ritenendola di competenza dei Tribunali ordinari.

Non conosciamo ancora le ulteriori risoluzioni del Consiglio d'amministrazione.

Ubbriaco bruciato. Leggesi nella *Gazzetta d'Italia*, Firenze, 18:

È morto a Roma, in circostanze orribili, un Machiavelli che nulla ha che fare col celebre segretario della Repubblica fiorentina.

Mariano Machiavelli era un pittore riquadratore di stanze che aveva l'abitudine, finito il suo còmpito pittorico della settimana, di ubriacarsi il sabato sera per non recuperare l'intero uso della

sua ragione e delle sue gambe che al lunedì mattina, al momento di rimettersi al lavoro ebdomadario. Questa consuetudine, che siamo lontani dal trovare lo devole, durava in lui da oltre cinquant'anni: e ne aveva 68! Per non derogarvi, anche sabato scorso, il romano Machiavelli prese una solenne sbornia, e siccome agiva senza sapere quello si facesse, nel gettarsi sul suo letto, vi pose accanto una sedia con un lume acceso. Nella notte forse sognò d'essere anelato a Porto d'Anzio e ruzzolò per terra. E non sarebbe stato gran male giacchè ciò non valse che a farlo dormire più che mai saporitamente. Bensi, nel cadere, fece andare in terra anche il lume, che appiccò il fuoco alle sue vesti ed al letto. L'ubbiaco non si destò finchè le fiamme non incominciarono ad abbrustolirgli la pelle. Allora gettò grida disperate, chiamò i vicini, e le persone accorse sollecitamente, benchè fosse nel colmo della notte, gli gettarono addosso delle vesti e delle coperte intrise d'acqua. Ma quando le fiamme furono vinte, Macchiavelli i era in così deplorabile condizione che spirò allo spedale, 24 ore dopo, in mezzo a orribili strazii.

Notizie militari. — Leggesi nell'*Esercito*:

È di ritorno in Roma dalla Germania e dall'Austria-Ungheria, dove si è recato a studiare la questione della requisizione dei cavalli in tempo di guerra, il capitano Appellus, del Corpo di stato maggiore.

Ci si assicura che il capitano Appellus è stato incaricato di formulare una proposta di regolamento per questo importantissimo servizio.

Oltrenare. — Leggiamo nell'*Eco d'Italia*, di Nuova York, 1° agosto:

Terribili sono le notizie che riceviamo dalle città di Pittsburg e d'Alleghany ambidue flagellate domenica scorsa da una tromba marina; le perdite di vite umane oltrepassano le duecento e tutti i giorni si scuoprono nuove vittime. Le sofferenze sono grandi, ma non meno splendida e pronta fu la carità cittadina in favore dei superstiti colpiti da sì grave calamità; con tutto ciò passerà molto tempo prima che le due anzidet e città possano riaversi da tante perdite.

Tutte le fazioni politiche cominciano a chiamare a rassegna le rispettive coorti onde prepararsi alla imminente lotta elettorale; perciò in molti Stati vennero convocate le cosiddette Convenzioni, alle quali sono ammessi soltanto i capi partito, e ciò che costoro stabiliscono è dalla massa degli elettori generalmente accettato e seguito come dogma di fede. Sono i candidati onesti o disonesti poco importa; gli interessi del partito esigono che si voti per essi, che agire diversamente sarebbe voler incorrere l'ostracismo o mettersi al pericolo di essere scomunicati.

La bufera scoppiata sabato scorso nel Nevada è riguardata come un dono del cielo, poichè fu causa che siano scomparsi da quel territorio gli sciami di cavallette che avevano recato tanti danni alle campagne; ora si spera che ciò che rimane di prodotti potrà essere salvato.

La pirofregata *Tennessee*, che si sta allestendo nella darsena di Washington, venne dal segretario della marina destinata a far parte della squadra americana nel Mediterraneo come nave ammiraglia in luogo della *Wabash*. L'ammiraglio Case, il quale attualmente comanda questa squadra, sarà richiamato e giubilato, avendo egli ormai raggiunto il 62° anno d'età, epoca in cui gli ufficiali della marina degli Stati Uniti hanno diritto alla pensione.

Nel porto di Pensacola, nella Florida, e soprattutto a bordo di parecchi legni mercantili stranieri, si sono manifestati casi di febbre gialla: i colpiti vennero trasportati all'Ospedale di marina, ed i navigli posti in quarantena. Queste navi provenivano direttamente dall'Isola di Cuba.

Ufficio dello Stato civile.

Bollettino del 20.

Nascite. — Maschi n. 4. femmine n. 0.

Morti. — Sinigaglia-Pietropan Giovan
na fu Paolo d'anni 53, villica, coniugata,
di Toreglia.

Casseta Luigia di Francesco di me-
si 7, di Padova.

R-OSSERVATORIO ASTRONOMICO

DI PADOVA

22 agosto

A mezzodi vero di Padova

Tempo med di Padova ore 12 m. 2 s. 43,2

Tempo med di Roma ore 12 m. 5 s. 10,3

Osservazioni Meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di

m. 30,7 dal livello medio del mare

20 agosto	Ore 9 ant.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barom. a 0°—mill.	761,3	760,2	760,7
Temomet. centigr.	20,6	24,0	21,02
Temp. del vap. aeq.	11,48	13,28	13,09
Umidità relativa	63	60	70,8
Dir. e for. del vento	E 4	NNO 1	N 4
Stato del cielo	nuv.	nuv.	quasi ser.

Da mezzodi del 20 al mezzodi del 21
Temperatura massima + 26,0
minima + 17,5

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — La Drammatica
Compagnia N. 1 di proprietà dell'artista
Luigi Bellotti Bon rappresenterà:
Arimanna, di L. Marengo. — Ore 8 1/2

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo per dispaccio da Milano,
20, sera:

È giunto Minghetti, sembra che
partirà stasera per Torino.

È arrivato pure Luzzatti che ebbe
col ministro una lunga conferenza.

La *Voce del Polesine*, dopo avere
respinto l'asserzione ch'essa avesse
ceduto ad ordini superiori per man-
tenere il silenzio sopra certi arresti
operati nei giorni scorsi, dice che se
non ne parlò fu per ottemperare a
giusti desideri, espressi nelle debite
forme, e che la persuasero a tacerne.

Costata le esagerazioni fatte su
quegli arresti, col dar loro una impor-
tanza che non hanno.

Rettifica le notizie diffuse, afferman-
do che in Rovigo gli arresti furono
soltanto sei, e due in Adria, e ter-
mina: «Pare che in fondo di tutto ciò
non ci sia gran cosa.»

Di arresti a Lendinara neppure
una parola.

Leggesi nella *Gazzetta di Firenze*, 20:

Delle voci allarmanti si erano sparse
ieri per la città. Siamo in grado di as-
sicurare che quelle dicerie in parte e-
rano infondate o di molto esagerate.

Non è vero che alla barriera daziaria
di porta a Pinti si fosse tentata un'ag-
gressione; non sussistendo il tentativo,
non occorre di porre in sodo che è
completamente falso che gli aggressori
si fossero impadroniti di una somma
 rilevante, somma che, in tutti i modi,
non poteva trovarsi giacente in quella
cassa, fatta considerazione che già si era
versato il provento daziario della prima
quindicina del mese corrente.

Siamo pure in grado di assicurare
che non ha fondamento di verità la voce
correa che l'autorità politica avesse ar-
chitetto nella notte del 18 al 19 degli
appostamenti dal Ponte di Ferro a Ro-
vezzano, nell'intendimento di impe-
lire che fossero sbarcate delle armi alla
destra dell'Arno. Solo l'autorità aveva ra-
gione di credere che nel Campo di Marte
e adiacenza convenissero delle persone
sospette, le quali intendessero concer-
tarsi per delle nuove problematiche quan-
to pazze imprese.

Alcuni individui erano infatti radu-
nati nel Campo di Marte, e questi po-
terono sfuggire agli agenti dell'autorità
politica; ma eguale sorte non è toccata
a sei altre persone, che dal Ponte di
Ferro fuori porta S. Nicolò erano in via
probabilmente per comparire al concer-
tato convegno.

Gli individui arrestati appartengono
alla categoria dei pregiudicati in linea
criminale, sono di que' rifiuti dello car-

ceri che disgraziatamente concorrono
sempre a rendere anco più pericoloso
il substrato sociale.

Nel dare queste genuine notizie, non
ci peritiamo di manifestare un deside-
rio; quello cioè che la grande maggio-
ranza liberale del paese, non si mostri
propensa ad accogliere le esagerazioni
che sono una tattica, fra le tante altre,
delle sette intente a promuovere dei di-
sordini; disordini che fortunatamente
si infrangerebbero nell'attitudine ener-
gica del governo, compreso sempre del
compito di tutelare i pacifici cittadini
dalle avventate e liberticide imprese.

La principessa Margherita trovasi ad
Ostenda ai bagni di mare. Dicesi ch'ella
abbia anticipata la sua partenza per Spa

A proposito dell'affare Bazaine, dicesi
che la lettera della marescialla al pre-
sidente della Repubblica sia apocriфа.
Essa sarebbe stata inventata da persona
che è al fatto di qualche particolare e
che ha un po' di conoscenza dell'isola
di S. Margherita e vicinanza.
(*Corriere di Milano*)

Il *Constitutionnel* assicura che il ma-
nifesto di Don Carlos non fu presentato
al governo francese.

Lo stesso giornale crede che ormai
Bazaine si trovi a Bruxelles.

Corriere della sera

21 agosto

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 20 agosto

L'on. Massari può dirsi già ristabilito:
persona che gli rese visita ieri sera lo
trovò a tavolino, che accudiva agli u-
sati lavori.

Ma ecco un altro deputato vittima di
un deplorabile accidente: l'on. Carbo-
nelli, del collegio di Brindisi, investito
l'altro ieri da un carro scivolò a terra
e una delle ruote gli è passata sopra
un braccio. Fu trasportato alla farmacia
Corsi, quella stessa ove al deputato Mas-
sari furono somministrate le prime cure,
quindi condotto al suo domicilio. Nulla
di grave.

Anch'oggi la cronaca ci lascia a stec-
chetto. Siamo in un'epoca di sospen-
sione e di preparazione che dietro le
scene dovrebbe essere molto operosa,
ma chi è in platea riesce a indovinarne
ben poco.

Si conferma che l'on. Cantelli abbia
divisato un completo sistema di buone
e piuttosto forti misure a beneficio della
sicurezza pubblica nella Sicilia. Ci ha
chi lo scongiurerebbe dal farne imme-
diata applicazione differendole a ele-
zioni compiute. Francamente io non sa-
rei di questo parere: le cose nell'isola
se bado a una lettera che ne ho testè
ricevuto sono a tale da non ammettere
temporeggiamenti; e si può del resto
prevedere con sicurezza che se l'urna
dovesse aprirsi sotto la triste influenza
delle condizioni d'oggi, essa non darebbe
che dei nemici al governo.

È il presentimento di questo avve-
nire che ha indotto un paio di deputati
siciliani a ritirare innanzi tratto la pro-
pria candidatura. Questa invero non è
la prudenza del nocchiero che fugge
innanzi alla tempesta, ma qualche cosa
che merita ben altro nome. Non dirò
quale, ma scommetto che i lettori lo
hanno già indovinato.

Le notizie delle Romagne suonano
liete, però guardatevi bene dal saperne
grado al governo che incorrerete nelle
ire di tutta l'opposizione. Se volete in-
vece ottenerne le grazie, dite che il
governo, a macchina, aveva fatto sì
che suonassero tristi. I. F.

Estratto dai giornali esteri

Il *Volkszeitung* di Colonia fa un ap-
pello ai cattolici tedeschi allo scopo di
raccogliere i fondi necessari per innal-

zare un monumento alla memoria del
deputato Mallinckrod.

Si scrive da Berlino, 17, alla *Gaz-
zetta di Colonia*, che un maggior ge-
nerale, dieci ufficiali di Stato maggiore
e nove capitani, che fanno parte del
grande Stato maggiore prussiano, sono
partiti per Lubeca per prender parte
al viaggio d'istruzione che deve avere
luogo sotto la guida del feld maresciallo
Moltke.

Il Governo di Madrid si dà molta pre-
mura per ottenere il riconoscimento
della Santa Sede in un con quello delle
potenze. A questo riconoscimento an-
nette molta importanza, perchè por-
rebbe in ispecial modo un colpo gravis-
simo alla causa carlista in Spagna.

Il Vaticano finora non volle accogliere
che a titolo ufficioso il rappresentante
del Governo madrilen, marchese Lo-
renzana. Non si dispera però di vincere
la sua ritrosia. (*Gazzetta d'Italia*)

Il candidato del distretto di Cies Ca-
valesse nel Trentino in luogo del dimis-
sionario ab. Prato, in seguito alla ri-
nuncia del borgomastro Oss Mizurana,
è il sig. avv. Celestino Mandini, il quale
ha tutta la probabilità di riuscire eletto.

Il *Pesti Naplo* scrive rispetto al rico-
noscimento della Spagna: «Le così dette
potenze settentrionali, e precisamente la
Germania, l'Austria-Ungheria e la Russia
comuniceranno, come già ebbimo ri-
petutamente occasione di annunziarlo,
l'atto di riconoscimento del governo di
Serrano contemporaneamente ed in co-
mune. Solo delle circostanze di poca
entità, dipendenti da semplici casualità
hanno sinora impedito che ciò avvenis-
ce. Il sovrano della Russia vive in un
punto remoto del suo vasto impero, il
suo ministro degli esteri passa all'estero
le vacanze, circostanze che intralciarono
alquanto il compimento delle trattative
diplomatiche. Le altre due potenze at-
tesero le decisioni del gabinetto di Pie-
troburgo, e perciò differirono la mani-
festazione del riconoscimento. Le tre
potenze esprimeranno il riconoscimento
collettivamente. Ciò non avviene perchè
l'atto internazionale apparisca più im-
ponente, ma nel contegno collettivo si
affermerà per la prima volta nel campo
della politica europea quell'alleanza di
pace, che venne stabilita fra le tre po-
tenze non con stipulazioni scritte, ma in
base ai reciproci loro interessi ed alle
reciproche simpatie, come anche col
convegno personale dei monarchi e dei
loro primi ministri.»

A Praga minacciava un serio conflit-
to fra la lu gotenza ed il cardinale
Schwarzenberg. Questi aveva nominato
il vescovo sassone Forwerk per ammi-
nistrare la cresima nella diocesi di Ko-
niggrätz in luogo del vescovo novan-
tenne Hanel. Ora secondo le nuove leggi
confessionali austriache nessuno può
esercitare funzioni ecclesiastiche senza
essere suddito dello Stato, e neppure
niuno può essere delegato, senza quella
condizione, a funzioni provvisorie. Il
luogotenente p oibi al vescovo sassone
l'amministrazione della cresima, stante
la sua sudditanza straniera. Il cardinale
Schwarzenberg protestò a Vienna in
via telegrafica contro il divieto, ma
venne però delegato a quell'ufficio il
vescovo sussidiario Prucha.

Telegrammi

Costantinopoli, 18 agosto.

La sultana Vali tè ha concesso il gran
cordone dell'Osmanieh in brillanti alla
madre del Khedive. In occasione del-
l'anniversario della nascita dell'Impera-
tore d'Austria, oggi ha luogo un gran
pranzo diplomatico, presso l'ambascia-
tore austro-ungarico.

Il secondo segretario dell'ambasciata
turca a Vienna, Fehim bey, venne tra-
slocato nella stessa qualità a Parigi.

Spa, 19.
Bazaine rimane per ora qui, ed ha
intenzione di recarsi più tardi in Italia.

Linz, 19.

La «*Tagespost*» annunzia che a mo-
tivo della predica di Rudigier a Rei-
chersberg sono già cominciate le inda-
gini per l'istruzione criminale.

Gratz, 19.
Il luogotenente bar. Kùbcek si recherà
tosto dopo il suo viaggio nel dominio,
a Vienna per ricevere delle altre istru-
zioni orali dal ministero sul contegno
del governo di fronte alla sessione della
Dieta, oltre le istruzioni ufficiali già ri-
cevute. Anche gli altri Luogotenenti ver-
ranno a Vienna allo stesso scopo.

Berlino, 19.
Ieri Eck, direttore dell'ufficio del can-
celliere imperiale sciolse la Commissione
d'inchiesta farmaceutica. Questa si ac-
corò su un nuovo regolamento d'esami
pei farmacisti, e stabilì le basi d'un
progetto di legge alemanno sulle far-
macie.

La «*Post*» assicura che la Russia
indagia per motivi affatto formali l'atto
di riconoscimento della Repubblica spa-
gnuola, essa è perfettamente d'accordo
nel rimanente colle altre potenze.

— La *Corrispondenza provinciale* osser-
varelaivamente alle processioni ecclesia-
stiche che queste non hanno d'uopo per
la legge sulle riunioni dell'autorizzazione
per iscritto dell'autorità politica del
luogo, se sono fatte nel modo consueto;
il governo tuttavia in armonia alle re-
centi esperienze sulle processioni eccle-
siastiche, le assoggetterà ad una ispe-
zione più rigorosa, e le autorità non
devono recedere dall'autorizzazione per
iscritto, se non quando le processioni
sulle strade pubbliche passano conside-
rarsi come indiscutibilmente consuete.
Dove è necessaria una autorizzazione
per iscritto non può concedersi che
ove la processione non minacci alcun
pericolo alla sicurezza od all'ordine
pubblico.

La «*Provincial Correspondenz*» pub-
blica inoltre il testo letterale della nota
rettificata intorno al trattato di Kissingen,
pervenuta dal parroco Hauhaler.

— Secondo la *Post* i delegati della
Conferenza di Bruxelles si allontanano
dal programma russo, e trasmisero ai
governi il risultato delle loro discus-
sioni soltanto per un ampliamento della
convenzione di Ginevra.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

MADRID, 19. — La *Gazzetta* pubblica
le istruzioni pel sequestro dei beni dei
Carlisti.

MOMACO, 20. — L'imperatore d'Au-
stria recossi a visitare il Re di Baviera.

COSTANTINOPOLI, 20. — Il Governo
contrasse colla Banca imperiale un pre-
stito 5 0/0 di quaranta milioni nominali.

PARIGI, 21. — Nella seduta della Com-
missione permanente Chabaud-Latour
(ministro dell'interno) rispondendo ad
una interrogazione fattagli dice che la
inchiesta sulla fuga di Bazaine prosegue
con grande attività. Mahy interpella sul
riconoscimento del Governo di Spagna.
Dècazes (ministro degli esteri) risponde
che la Francia non prende iniziativa,
ma segue l'esempio delle altre potenze
per non restare isolata. Laboullerie e
Larochetteon presentano osservazioni:
temono che Don Carlos, se montasse
sul trono, manifesti risentimento. Dècazes
risponde: si constata un fatto, ma non
si riconosce alcun diritto nè alcun prin-
cipio. La seduta è levata.

LONDRA, 21. — Il *Globe* dice: «Il
Governo fu avvertito che a Luchaux i
repubblicani spagnuoli tirarono contro
gli ufficiali di una cannoniera inglese.
Nessun ferito.»

COSTANTINOPOLI, 20. — Del prestito
di 40 milioni di lire contratto dal Go-
verno col la Banca Imperiale furono as-
sunti da questa 15 milioni a 40.

NOTIZIE DI BORSA

London	19	18
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	67 1/4	67 1/8
Combarde	18 —	18 1/4
Fuoco	77 7/8	78 1/2
Cambio su Berlino	104 1/2	104 1/2
Tabacchi	44 —	43 5/8
Spagnuola	— —	— —

Vienna	19	18
Austriache ferrate	239 5/7	237 2/5
Banca Nazionale	974 5/8	973 —
Napoleon d'oro	8 5/8	8 7/8
Cambio su Parigi	43 0/3	43 4/5
Cambio su Londra	109 6/9	109 6/8
Rendita austriaca arg.	74 —	74 5/5
in carta	71 5/8	71 2/8
Mobilare	151 —	149 —
Lombardi	140 5/8	139 —

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 20. — Rendita it. 74 — 74.40.

1 20 franchi 22.08 22.09

Milano, 20. — Rendita it. 74.05 74.10.

1 20 franchi 22.06 22.07.

Sete. Continuano le ricerce in
organzi e in trame secondarie.

Novara, 20. — Grani. Mercato in ri-
basso.

Gene, 19. — Sete. Affari svogliati con
qualche transazione nelle greggie:
prezzi deboli.

Marsiglia, 19. — Grani. Mercato fermo.

Bartolomeo Moschiu, gerente respons

Non sapremo sufficientemente rac-
comandare al nostro pubblico l'uso delle

Pillole Bronchiali Sedative

del Prof. PIGNACCA

di Pavia.
Le quali oltre la virtù di calmare e gua-
rire le tossi, sono leggermente deprimenti,
promuovono e facilitano l'espottorazione, li-
berando il petto senza l'uso dei salassi, da
quelli incomodi che non peranco toccarono
lo stadio infiammatorio. — Alla scatola
L. 1.50; franco L. 1.70, per posta.

Zuccherini per le tasse Di mi-
nor azione e perciò utilissimi nelle pertossi
ed infreddature, come pure nelle leggere
irritazioni della gola e dei bronchi sono i
Zuccherini per tosse del Professore Pignacca
di Pavia che, di facile digestione e di pronto
effetto, riescono piacevoli al palato. — Si le
Pillole che i Zuccherini sono usatissimi
dai cantanti e predicatori per richiamare la
voce e togliere la raucedine. — Prezzo alla
scatola con istruzione dettagliata L. 1.50;
franchi L. 1.70, per la posta.

**Vera ed Infallibile Teta all'Ar-
nica** della Farmacia Galleani, Milano,
approvata ed usata dal compianto Professore
Comm. Dottor RIBERI di Torino. Sradica
qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indur-
imenti ai piedi; specifico per le affezioni
reumatiche e gottose, sudore fetore ai piedi,
non che pei dolori alle reni. Vedi ARBILLE
MEDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la
spedisce franco a domicilio contro rimessa
di vaglia postale di L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano
di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA

di domandare sempre e non accettare
che la Teta vera Galleani di Milano.
La medesima, oltre la firma del preparatore,
viene controsegnata con un timbro a secco;
O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Uf-
ficiale di Berlino 4 agosto 1869).

Infallibile Olio Kerry di Berlino
contro la sordità presso la stessa farma-
cia; costa L. 4, franco L. 4.50 a mezzo
postale.

Pillole auditorie, dott. CERRI, prezzo
L. 5 la scatola; franchi L. 5.20, idem.

**Pillole Vegetali di Salsapari-
gna** Depurative del Sangue e Purga-
tiva, adottate dai Medici e Professori delle
Cliniche principali d'Italia; hanno la pro-
prietà del Siropo, e vengono prescelte come
più comode a prendersi, massime viaggiando
più non avendo l'inconveniente di recare do-
lori al ventre, come le altre pillole pur-
gative. — Alla scatola di n. 18, cen. 50, alla
scatola di n. 36, L. 1.50; franchi per po-
sta coll'aumento di Cent. 20 per scatola.

Per comodo e garanzia degli
ammalati in tutti i giorni dalle
12 alle 2 vi sono distinti medici
che visitano anche per malattie
veneree, o mediante consulto con
corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Ri-
medii che possono occorrere in qualunque sorta
di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richie-
sta, munta, se si richiede, anche di consiglio
medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia 24, di Otta-
vio Galleani, Via Meravigli,
Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia del-
l'Università ed a quella di Sani, Zanetti,
Bernardi e Durer, Pertile, Francesconi, Ga-
sparini ed al Magazzino di drogie Piateri
e Mauro. — Vicenza: a le farmacie Valeri,
Majolo, Sega e Della Vecchia. — Bassano: Fa-
bris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti
Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e
Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Milioni, Bri-
vio, De Faveri e fratelli Bindoni. — Legna-
no: Valeri e Di Stefano. — Adria: Bruscani
Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Fran-
cesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evan-
gelista ed in tutte le città presso la prima
rie farmacia.

AVVISO

Il sottoscritto proprie-
tario del fondo detto
il Bosco in Brusagana
vicino al Passo del Bas-
sanello, lo dichiara fondo chiuso e quindi
proibisce a chiunque di esercitare nello
stesso qualunque caccia e pesca, pel
quale effetto vi saranno piantate appo-
site tabelle.

Tanto si fa noto a senso e pegli ef-
fetti dell'art. 712 Codice civile.
Brusagana, 16 agosto 1874.
3-532
Antonio dott. Natta

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE di Padova

AVVISO D'ASTA

Nell'incanto tenutosi il 18 andante mese per provvista di frumento, come da avviso d'asta del 10 d'otto, N. 23 d'ord. essendo rimasta indeliberata una parte dell'appalto per la provvista di

Frumento nazionale occorrente per l'Armata Militare di Udine.

Si notifica che nel giorno 26 agosto andante alle ore UNA pomeridiane presso la Direzione suddetta (Borgo Rogati, al civico N. 2220) ed avanti al signor Direttore, ed un secondo esperimento d'asta pubblica partiti segreti, per l'appalto di detta provvista, cioè:

Table with 5 columns: DESIGNAZIONE, QUANTITÀ, SOMMA, RATE, TEMPO UTILE. It details the specifications and pricing for flour procurement.

Il grano dovrà essere del raccolto dell'anno 1874, conforme a campioni esistenti presso questa Direzione, del peso netto non minore di chil. grammi 75 per ogni ettolitro; e dovrà avere tutti i requisiti indicati nei capitoli d'appalto.

Gli offerenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di chi con propria offerta segreta avrà proposto un prezzo per ogni quintale di frumento, maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta, del Ministero che servirà di base per l'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termini utili per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore due pom. (tempo medio di Roma) del giorno del provvisorio deliberamento.

In questo secondo incanto si farà luogo a deliberamento quando anche venga presentata una sola offerta purché sia accettabile.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno produrre alla Direzione che procede all'appalto, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie Provinciali della somma suindicata, per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, che, per i deliberanti, sarà poi convertito in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora detti depositi vengano fatti col mezzo di cartelle del debito pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che per valore raggiunto a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da Lire UNA, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno ammesse, come pare non saranno ammesse le offerte fatte direttamente per via telegrafica. Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli Uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato Militare. Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto e siano corredate della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio. Le spese tutte inerenti agli incanti ed al contratto, saranno a carico del colibratario, come pure saranno a suo carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Padova, 19 agosto 1874. Per detta Direzione Il Capitano Commissario PEYRON

ESTRATTO SOMMARIO

a termini dell'Art. 827 Cod. P. C. del Bando 13 Agosto 1874 per Asta Volontaria d'Immobili.

Nei giorni 11 ed eventualmente 12 Settembre p. v. in Cittadella presso lo Studio del Notaio Ferdinando dott. Ziliotto al Com. N. 24 e dallo stesso coll'assistenza del Procuratore Avv. Andrea dott. Antonelli si procederà alla vendita per Asta volontaria, debitamente autorizzata dai Tribunali di Padova, Vicenza e Venezia, dei Beni Immobili sottodescritti di spettanza del minore Silvio Cecchin fu Giovanni e Consorti Cecchin, Tessarolo, Baggene, Brunoro, Rampazzo, Marenduzzo, Moro, Marcon eredi del fu Domenico Gerchele.

L'Asta avrà luogo col metodo della candela vergine; la delibera non seguirà che a prezzo superiore a quello di stima; deposito a garanzia dell'offerta del 10 p. 100 sul prezzo di stima: completamento e pagamento del prezzo di delibera in valuta legale entro tre giorni (prorogabili a 15): se entro quindici giorni dalla delibera non viene fatta migliore d' almeno un decimo, la delibera rimane ferma, e se è fatta migliore del decimo, la delibera s'intenderà ferma per chi fece la migliore, e in questo caso sarà immediatamente restituito il prezzo esborato dal primo deliberatario e le spese tutte si intenderanno accollate al migliore offerente; il Notaio procedente entro cinque giorni da che la delibera rimase ferma verserà nella Cassa di Risparmio in Padova gli importi ricevuti; le tasse di Registro e spese tutte dell'incanto saranno sostenute e anticipate al Notaio dai deliberatari, salva liquidazione: coll'omologazione da parte del Tribunale dei Verbal d'Asta e di delibera i deliberatari s'intenderanno restituiti nel possesso di diritto, ma nel godimento effettivo entreranno col giorno 11 Novembre 1874: cinque giorni prima dell'Asta saranno ostensibili presso il Notaio tutti i titoli e certificati di canto acquisto; la parte venditrice presta garanzia e manutenzione fino all'ammontare del prezzo di delibera incassato.

Descrizione dei Beni

Comune Censuario di Cittadella LOTTO I. Casa Urbana con Orto ai Mappali N. 65 (2) 66 (2) 140 Pert. C. 00.80 Rendita C. L. 98.30. Prezzo di stima it. L. 12.500. II. Casa Urbana al Mappale N. 89 di Pert. C. 00.64 Rendita L. 98.70. Stimata L. 80.00. III. Casa Urbana con Bottega al Mappale N. 215 di Pert. C. 00.16 Rend. L. 418.72 Stimata L. 3200. IV. Casa con Bottega al Mappale N. 302 di Pert. 00.30 Rend. L. 43.48. e Mappale N. 307 di P. 00.03 R. L. 11.43. Stimata L. 1600. V. Casa con Orto ai Mappali N. 503 di P. 00.23 Rendita L. 44.29. e 501 di Pert. 00.20 R. L. 1.29. E stimata L. 350. VI. Campagna con Casa Colonica ai Mapp. N. 1387, 1388, 1389, 1391, 1392, 1393, 1398, 1399, 1400, 1401 Pert. 89.31 R. L. 614.48. E stimata L. 16865. VII. Casa Urbana col Mappale N. 143 Pert. 00.65 Rendita L. 63.70. Stimata L. 6718. VIII. Metà

MANFREDINI avv. G. SOPRA Rivista LA STATISTICA PENALE DEL REGNO D'ITALIA dell'anno 1870 Critica Padova 1874 - in 12° Cent. 75. Lezioni di Chimica applicata Padova 1874, in 12 - L. 2.

A. prof. MONTANARI CREDITO POPOLARE Padova 1874, in 12° - L. 1.50

Sorgente dell'Acqua delle Tamerici al bagni di Montecatini Val-di-Nievole in Toscana proprietà degli Eredi SCHMITZ

L'Acqua delle Tamerici è un rinfrescante che ha la prerogativa altamente apprezzabile, di non indolire, ma anzi di dar vigore agli intestini. La sua azione si compie in breve periodo di ore e non disturba punto l'abituale alimentazione dell'individuo. Negli anni maturi quest'acqua è una vera sorgente di vitalità, è un elisir di lunga vita; e siccome invita ad usarne ripetutamente così può ciascuno facilmente apprendere quale sia la dose che a lui individualmente si confaccia.

Deposito principale per il Veneto presso la Società Toscana, via Becherie in Padova N. 3373 17 493

del Mappale N. 2379 arat. di P. 4.66 R. L. 47.82. Stimata L. 320. IX. Casa rurale con terreno ai Mappali N. 1173, 1173, 1174 P. C. 4.33 R. L. 43.46. Stimata L. 2980. X. Campagna e Casa Colonica coi Mappali N. 1678, 1679, 2098 (a), 2099 (a) 2100 Pert. C. 3.77 R. L. 43.65, e N. 2178 (a), 2179, 2180, 2181 (a), 2182, 2186 (b) Pert. C. 77.90 R. L. 303.94. Stimata L. 13344. XI. Campagna e Casa Colonica coi Mappali N. 2096, 2097, 2099 (b), 2099 (b) 2178 (b), 2183, 2184 (a), 2185, 2186 (a) Pert. 81.43 R. L. 534.50. Stimata L. 16146. XII. Campagna e Casa Colonica coi Mappali N. 2177, 2178 (c), 2184 (b), 2187 (d) Pert. C. 94.72 Rend. L. 626.27 Stimata L. 19335.

Comune Cens. di Carmignano. XIII. Pert. C. 1.96 arat. col Mapp. N. 873 Rendita L. 3.31. Stimata L. 100. XIV. Pert. C. 4.32. Rendita L. 13.89 ai Mappali N. 1062, 2402, stimate L. 580.

Comune Censuario di Galliera. XV. Metà del Mappale N. 1216 arat. di Pert. 4.63 R. L. 14.28. Stimate L. 225.

Per ogni più dettagliata descrizione e per istruzioni maggiori, anche sui diritti d'irrigazione, gli aspiranti potranno rivolgersi allo Studio del Notaio Ziliotto in Cittadella.

Il presente Estratto verrà inserito due volte nel Giornale di Padova. Avv. ANDREA dott. ANTONELLI 1-589 Proc.

AVVISO

Il sottoscritto proprietario della possessione denominata SAONCELLA, posta in Comune di Montagnana fra confini a levante Eredi Lombardo Giovanni e Strada Provinciale detta di Pressana, a mezzogiorno Degora e Refosco, a ponente Pertile dott. Giuseppe Bazzoni Luigi ora Eredi, a tramontana Eberle Pasquale e Foratti fratelli fu Pasquale, validosi del disposto dall'art. 712 del Codice Civile

fa pubblicamente noto che viene vietato a qualunque l'ingresso nella possessione suddetta per qualsiasi caccia, e che coloro che vi entrassero senza il permesso del sottoscritto, o suoi rappresentanti, saranno denunciati all'Autorità giudiziaria per l'applicazione delle comminatorie penali sancite dal Decreto 21 Settembre 1803, e dagli articoli 678 e 687 del Codice Civile.

Per evitare qualunque scusa d'ignoranza del presente divieto si sono già piantati nella circonferenza della possessione suddetta apposite tabelle portanti la leggenda

CACCIA RISERVATA

Il presente avviso sarà pubblicato per otto giorni all'albo del Comune di Montagnana e per tre volte inserito nel foglio Ufficiale della Provincia.

Montagnana, li 18 Agosto 1874. DAL PIAN ANTONIO fu Gio. Battista. 1-5-0

AVVISO

Visto l'art. 712 del Codice Civile, l'art. 2 della R. Patente 29 Dicembre 1836; I sottoscritti Andreis dott. Giacomo e Zanini Angelo rendono noto al pubblico:

- 1. E proibito l'esercizio della caccia e pesca nella campagna detta IL BREGOGNARDO sita in Sa etto nella località Dosi. 2. I contravventori saranno denunciati all'Autorità giudiziaria per debito procedimento. 3. Sarà indicato quanto sopra in quattro punti della campagna su tabella affissa od apposti pelli. 4. Il presente sarà pubblicato per otto giorni all'albo del Municipio di Saletto e per tre volte inserito nel giornale Ufficiale della Provincia. Saletto, 19 Agosto 1874.

ANDREIS dott. GIACOMO ZANINI ANGELO 1-388

SCIROPPO LAROZE DI SCORZE DI ARANCIO AMARE 35 anni di successo attestano la sua efficacia come: TONICO ECITANTE, per rialzare le funzioni dello stomaco, attivare quelle degli intestini e guarire le malattie nervose, acute, o croniche. TONICO ANTI-NERVOSO, per guarire quel malessere che sotto varie forme precede le malattie che guarisce da principio, e facilitare la digestione. ANTI-PERIODICO, per togliere tremetti e calori con o senza intermittenza, di cui gli amari sono gli specifici, per guarire gastriti, gastralgie. TONICO RIPARATORE, per combattere l'impoverimento del sangue, la dispesia, l'anemia, la sfinitezza, l'impetenza, le malattie di langore. Prezzo: 5 fr. Fabrica, Spedizioni: Ditta J.-P. LAROZE & C., 3, rue des Lions-Saint-Paul, Paris. Depositi in Padova: Cornello e Neberti.

PADOVA - TIPOG. EDIT. F. SACCHETTO - PADOVA Via Servi - Via Servi Premiata Selmi Prof. A. DELLA FABBRICAZIONE E CONSERVAZIONE DEI VINI II. Edizione con figure intercalate nel testo Padova, in 12 - it. L. 2.

NUOVA PUBBLICAZIONE della Prom. Tip. edit. SACCHETTO IN PADOVA APICOLTURA RAZIONALE compilato da GIOVANNI CANESTRINI Prof. nella R. Università di Padova con incisioni e tavole Padova, 1874, in 12. - L. 2.50. Vendibile presso i principali Librai di qui e fuori.

Presso i principali Librai Saccardo Prof. P. A. SOMMARIO di un Corso di Botanica Padova 1874, in 8. - it. L. 1.75. Trovasi vendibile presso i principali Librai

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto Padova SACCARDO A. COLFOSCO RACCONTO Padova 1874, in 12 - italiane Lire 1.50

Recentissima Pubblicazione della Premiata Tip. Editrice F. Sacchetto - Padova A. MALMIGNATI PETRARCA a Padova a Venezia e ad Arquà CON DOCUMENTO INEDITO ital. L. DUE - Padova 1874, in 8 - DUE L. ital. vendibile presso i Librai di qui Padova 1874, Prom. Tip. Sacchetto